

Guida e Calabresi: cittadini al di sopra di ogni battuta



Com'era facile prevedere il « picchettato » organizzato in piazza del Duomo dagli anarchici per ribadire la loro convinzione sull'innocenza di Valpreda e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'oscura, tragica fine dell'anarchico Pinelli non è riuscito gradito ai dirigenti la questura che ieri sera, in aperta violazione delle libertà costituzionali, hanno sequestrato i cartelli depositi alla base del monumento a Vittorio Emanuele II e fermati, e poi rilasciati, 18 dimostranti.

Il sequestro dei cartelli è stato preceduto da una puntata in piazza del Duomo del dott. Calabresi (il funzionario della squadra politica che

interrogò Pinelli poco prima che questi volasse dal quarto piano della questura) che ha « invitato » i manifestanti a ritirare i cartelli. Respinto lo « invito », poco dopo i cartelli sono stati portati via.

Non si può certamente dire che i testi fossero teneri verso Calabresi e il questore Guida. Uno dei cartelli diceva: « Buona Pasqua a Calabresi e Guida da parte di Pinelli ». Il questore Guida — cui la direzione del Confino di Ventotene durante il regime fascista non ha certo sviluppato l'abitudine alle critiche e alle battute, per aspre, giuste o sbagliate che siano — dev'essersi sentito colpito dal testo amaramente ironico di quel cartello e

così l'esposizione alla base del monumento a Vittorio Emanuele II è finita presto.

Quanto c'era scritto sui cartelli esprime opinioni dei loro autori, anche se i dubbi sull'identità degli autori della strage di piazza Fontana e le ombre sulla morte di Pinelli sono ben lungi dall'essere diradate. Ma il problema, ovviamente, è un altro. E' se, dopo i « cittadini al di sopra di ogni sospetto », ci siano anche, nella Repubblica italiana « i cittadini al di sopra di ogni battuta ».

NELLA FOTO: poliziotti in borghese sequestrano i cartelli agli anarchici.